

1337. *Avenionense*, d'Avignone, nell'abazia di san Ruffo, terminato il 3 settembre, da tre arcivescovi e diciassette vescovi. Pubblicossi un decreto di sessantanove articoli che sono per la più parte una ripetizione del Concilio del 1326.

1337. *Trevirense*, di Treviri, dall'arcivescovo Baldovino. Si bandì uno statuto in otto articoli concernenti il clero (*Conc. Germ. T. IV.*).

1339. *Toletanum*, di Toledo, il 19 maggio, da Giles d'Albornoz arcivescovo di Toledo. Si pubblicò uno statuto in cinque articoli, il terzo dei quali ordina che in ciascuna Chiesa cattedrale e collegiata si prenda uno sopra dieci cherici perchè studii teologia e diritto canonico (*D'Anguire*).

1340. *Nicosiense*, di Nicosia in Cipro, il 17 gennaio, da Elia arcivescovo di quella città e quattro de' suoi suffraganei. Si pubblicò una professione di Fede ed una costituzione intorno la disciplina.

1340. *Salzburgense*, da Enrico, arcivescovo di Saltburgo e suoi suffraganei. Viene degradato un prete chiamato Rodolfo, che negava la presenza reale ed altri dogmi; e fu poscia consegnato al braccio secolare che lo fece bruciare (*Conc. Germ. T. IV.*).

1341. \* *Constantinopolitanum*, l'11 giugno dal patriarca Giovanni d'Apri, alla presenza dell'imperatore Andronico. Venne da Barlaam denunciata la dottrina di Gregorio Palamas che faceva distinzione tra l'essenza e l'operazione di Dio e sostenuta che la luce del Taborre era increata e divina. Fu condannato Barlaam senza perciò approvare Palamas. L'imperatore a quel tempo ammalato aringò con tanta veemenza in favore di quest'ultimo che aumentatosi di gran lunga il suo male, morì 4 giorni dopo.

1341. o all'incirca. *Cantuariense*, da Giovanni di